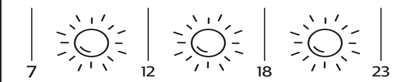
la Repubblica

Napoli

Mercoledì 19 giugno 2024



La redazione
via dei Mille, 16 80121 - Tel. 081/498111 - Fax 081/498285 - Segreteria di Redazione - Tel.081/498111 segreteria_napoli@repubblica.it - Tamburini fax 081/498285 - Pubblicità A.Manzoni& C. S.P.A. via dei Mille, 16 - 80121 Napoli - Tel 081/4975811 Fax 081/406023

L'INCHIESTA

La truffa dei "diplomifici" nelle scuole alberghiere mancano pure le cucine

Dopo i controlli degli ispettori ministeriali, avviata la sospensione dei permessi per circa 40 istituti paritari in Campania. Da oggi esami di maturità per 80mila

di **Bianca De Fazio** *a pagina 3*

LA MOBILITAZIONE

In piazza a Roma per il Sud "No all'Autonomia regionale" E De Luca attacca Meloni

Opposizione unita alla protesta contro le riforme del governo Il presidente della Regione: "Si combatte, vedo consapevolezza"

di **Dario Del Porto** *a pagina 2*



L'installazione con immagini simboliche per i turisti



Pannelli Le immagini di "Brand Napoli" di cui è in corso il montaggio a piazza Municipio FOTO RICCARDO SIANO

"Brand Napoli" a piazza Municipio "selfie" con San Gennaro e la pizza

di **Tiziana Cozzi** *a pagina 7*

L'iniziativa della Asl Napoli 1

Allerta meteo per il gran caldo misure speciali negli ospedali

di **Giuseppe Del Bello**

Quest'anno si chiama Minosse, il suo predecessore è stato Caronte. Ovvero le ondate di calore. Mitologia a parte, il fenomeno atmosferico non solo mette a rischio le fasce deboli ma potrebbe compromettere anche l'assistenza ospedaliera. Così, ecco che dalla Asl e dai medici di famiglia arrivano provvedimenti.

a pagina 3

La polemica

Ambiente tante parole ma pochi fatti

di **Ugo Leone** *a pagina 11*

Il personaggio

Addio ad Armando Pugliese il regista diverso e geniale



di **Giulio Baffi**

Armando Pugliese è morto ieri mattina, alle sette. Scontroso e geniale doveva essere stanco di lottare. Stanco delle contrarietà che sempre trovava nel suo lavoro ostinato e geniale, della gran voglia di litigare in ogni possibile occasione in cui si poteva discutere di spettacoli visti, attrici e attori incontrati, copioni libri, film, politica, di amici fedeli o infedeli con cui ricucire rapporti in bilico.

a pagina 9



Il cinema e il teatro in programma oggi







Inquadrando con il cellulare questi due codici potete consultare i film in programma oggi nei cinema di Napoli e del resto della provincia e gli spettacoli previsti a teatro

LA MANIFESTAZIONE

"No all'Autonomia" il Sud scende in piazza De Luca attacca Meloni

Politici, sindacati e società civile contro regionalismo e premierato
Il governatore. "I cittadini non metteranno in Paese in mano a una..."



▲ **La protesta** Vincenzo De Luca alla manifestazione a Roma

di **Dario Del Porto**

«Siamo qui di nuovo e si combatte», dice Vincenzo De Luca in piazza Santi Apostoli a Roma, dove le opposizioni si danno appuntamento per la manifestazione unitaria contro le riforme del Premierato e dell'Autonomia differenziata. Il governatore della Campania ci tiene a rivendicare di essere stato tra i primi a promuovere la mobilitazione contro il regionalismo della Lega e ricorda l'evento dello scorso mese di febbraio quando, sottolinea «5000 persone e 550 sindaci erano venuti qui contro l'Autonomia differenziata in questa versione che spacca l'Italia e condanna al declino il Sud. Siamo per un Sud del rigore ma non per forme di centralismo assurde».

Proprio durante la protesta di febbraio fu captato il fuorionda dell'epiteto «str...» rivolto da De Luca alla premier Giorgia Meloni. E non a caso, l'inquilino di Palazzo Santa Lucia affonda: «Non penso che Meloni possa vincere il referendum sul Premierato. Il popolo italiano non credo che voglia mettere il Paese in mano a una... non voglio dire una brutta parola. Si propone il Premierato per avere più capacità di decisione e poi il Paese sta sprofondando nella palude di burocratica». In piazza ci sono la segretaria del Pd Elly Schlein, il leader M5, Giuseppe Conte, politici, società civile. «Quattro mesi fa eravamo soli - rimarca il governatore - eravamo un po' distratte le altre forze politiche. Oggi vedo consapevolezza, ed è un bene. Dobbiamo creare alleanze sui programmi e non ancora ci siamo. Dobbiamo contrastare un centralismo neo borbonico asfissiante e intollerabile».

Il leghista Gianpiero Zinzi attacca De Luca: «Sfaticato. Preferisce piazze romane al lavoro per la Campania». Ma non c'è solo l'opposizione a contestare il nuovo regionalismo. L'Unione industriali ha chiesto di rinviarne l'approvazione e per il deputato di M5S Alessandro Caramiello le parole del presidente di Palazzo Partanna, Costanzo Iannotti Pecci, «non possono essere ignorate. Con l'Autonomia differenziata, si incrementerà il gap territoriale incentivando un processo migratorio dettato dalla discriminazione per residenza». Anche venti pediatri, in testa Paolo Siani, firmano un appello: "Fermate la riforma sull'Autonomia differenziata: se attuata così come prevede oggi la legge, determinerà una peggiore qualità di vita per le bambine e i bambini del Sud che non hanno asili nido, mense scolastiche, palestre, scuole a tempo pieno, biblioteche, aree verdi. Prima di varare la riforma vanno sanate queste gravi diseguaglianze". Lo scrittore Maurizio de Giovanni, intervistato da *Repubblica*, parla di «maggioranza che, con l'Autonomia differenziata, vuole condannare l'Italia meridionale a un destino di arretratezza senza speranza». In piazza Santi Apostoli anche una delegazione della Cgil campana: «Dalla Campania, da Napoli e dal Sud arriva forte e chiaro il messaggio a questo Governo: non si può dividere il Paese e lasciare una parte al proprio destino, emarginandolo, privandolo di risorse e servizi essenziali», dichiara il segretario generale Nicola Ricci. In Parlamento però la marcia delle due riforme procede.

«Siamo qui per opporci al clima di intimidazione che si respira nelle istituzioni - sottolinea Michele Cammarano, capogruppo pentastellato alla Regione - l'Autonomia di Calderoli negherà servizi e assistenza a milioni di cittadini del Sud, abbandonerà le aree interne delle nostre regioni al loro destino, minerà la coesione territoriale del Paese».

Prima di rientrare a Montecitorio per la battaglia notturna in aula, il deputato del Pd Marco Sarracino commenta: «È un giorno triste per l'Italia. Si sta consumando un baratto tra due forze politiche su due leggi in totale contraddizione. Per questo siamo scesi in piazza: per la Costituzione, per tutelare l'unità e la coesione nazionale da chi oggi sta spaccando l'Italia. Lo facciamo in maniera unitaria, con le forze d'opposizione, per difendere il Mezzogiorno, la scuola e la sanità pubblica».

Appello dei pediatri: "Prima colmiamo i divari". Sarracino (Pd): "Tuteliamo l'unità nazionale"

Torre Annunziata

Insulti choc del candidato del centrodestra "I gay devono finire nel forno crematorio"

Le frasi del primario mentre parla ai suoi specializzandi e la loro denuncia. L'Arcigay "Si dimetta"



▲ **Candidato** Carmine Alfano

Insulti ai gay. Con la pesante aggiunta che evoca l'orrore «devono finire tutti nel forno crematorio di Cava de Tirreni». Parole choc di un primario contro gli omosessuali usate mentre parla agli specializzandi nell'ospedale Ruggi di Salerno. Non sa di essere registrato Carmine Alfano, neanche quando chiede «aiuto» per la sua campagna elettorale. «Venite a Torre Annunziata, poi vi faccio recuperare le ore in corsia». Quelle parole pronunciate dal direttore della scuola di specializzazione in Chirurgia plastica dell'Università di Salerno finiscono in un archivio digitale dei giovani medici che custodiscono tutti i suoi audio in registrazioni fatte con i cellulari. E il caso scoppia con la loro denuncia alla vigilia del ballottaggio a Torre Annunziata, che vede domenica prossima Alfano, candidato del centrodestra, contendersi la poltrona da sindaco con Corrado Cuccurullo, il professore universitario di economia aziendale scelto dal centrosinistra e in vantaggio al primo turno. A rendere pubblici gli audio è l'Asl, Associazione dei liberi specializzandi. Ieri il presidente nazionale Massimo Minerva chiede che Alfano sia «sospeso immediatamente dal ruolo di Direttore». Nelle registrazioni anche frasi ingiuriose nei confronti del Capo dello Stato Mattarella, e offese ai giovani medici costretti a sentirsi urlare «siete una banda di scemi». Chiede il suo ritiro dalla campagna elettorale l'Arcigay: «Dimostri la sua innocenza o esca di scena e si dimetta da direttore», dicono Antonello Sannino e Danilo di Leo a nome dell'associazione, augurandosi che magistratura e Università di Salerno facciano «subito luce sui fatti». Mentre annuncia un'interrogazione in Parlamento il senatore dei CinqueStelle Orfeo Mazzella, che parla di «gravissimo abuso di potere». E nella città, che torna alle urne dopo più di due anni di commissariamento per infiltrazioni camorristiche, Sandro Ruotolo fa un appello al voto. Per l'europarlamentare del Pd sono «termini irripetibili per ogni essere umano, i cittadini votino in massa per Cuccurullo».

– **mariella parmendola**

Diplomifici, scattano le denunce irregolarità in 40 paritarie campane

L'indagine dei 100 ispettori inviati dal ministro: trovate meno aule delle classi presenti, meno banchi degli iscritti, nessuna frequenza scolastica

di **Bianca De Fazio**



Mentre oggi cominciano gli esami di Stato per 80 mila studenti campani alle prese con la prova scritta di italiano, sulla scrivania del direttore scolastico regionale Ettore Acerra sono pronte le denunce alla Procura della Repubblica per tutte le scuole paritarie in cui sono state riscontrate, nei mesi scorsi, gravi irregolarità. E parallelamente alle denunce stanno per partire i decreti di revoca dello status di paritarie per decine di scuole. Quasi 40. I diplomifici dove per somme tra i 5 ed i 15 mila euro un esercito di maturandi paganti ottiene il diploma senza aver fatto, talvolta, neppure una settimana regolare di scuola. Sono il 30 per cento dei maturandi di casa nostra, il 40 per cento nel Salernitano. Sono diciottenni che giungono da tutta Italia, con in valigia la garanzia della maturità presa a suon di bigliettoni. Oltre 100 ispettori inviati dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara hanno passato al setaccio i documenti dei diplomifici "giganti" compresi tra Frattamaggiore, Ottaviano, Acerra, San Giuseppe Vesuviano, Nola, quelli che da anni - e c'è ne sono anche nel Casertano e nel Salernitano - primeggiano per numero di candidati opachi, quelli che contano incrementi anche del 7 mila per cento di studenti iscritti all'ultimo anno, giusto in tempo per la maturità. Proprio dalle anomalie nelle iscrizioni sono partiti gli ispettori. Che nelle scuole in questione hanno trovato meno aule delle classi ufficialmente presenti, meno banchi degli iscritti, niente cucine nelle sezioni di alberghiero, niente laboratori nei percorsi per tecnici agrari, nessuna frequenza scolastica per gli studenti da fuori regione (talvolta il 90 per cento del totale) né un domicilio che ne giustifichi l'iscrizione in quell'istituto. E poi docenti privi di abilitazione o addirittura della laurea per l'insegnamento dell'una o dell'altra disciplina, contratti di lavoro approssimativi e "gravi inosservanze in materia di esami di idoneità ed integrativi" spiega il ministro annunciando "la conclusione del piano straordinario di vigilanza contro i diplomifici". Una vigilanza che ha messo nero su bianco un elenco di irregolarità penalmente perseguibili oltre che illeciti amministrativi.

Proprio ieri *Repubblica Napoli* ha raccontato, quello che la rivista specializzata nel settore scolastico, "Tuttoscuola", definisce "turismo da diploma". Con quegli oltre 10 mila maturandi che si spostano da ogni regione d'Italia verso i nostri lidi ingrossando artatamente il numero dei candidati all'esame: sono qui, nelle scuole private della Campania, 5 studenti su 10 delle paritarie di tutta Italia, mentre i maturandi campani delle scuole statali sono, in linea con la popolazione dei diciottenni della regione, il 12 per cento del totale nazionale. E c'è un record già noto da un anno tra questi istituti, conteso tra una scuola del vesuviano e una del salernitano: tutti gli alunni sono al quinto anno. Neppure un iscritto prima. Nell'istituto di Ottaviano la documentazione parla chiaro: registrato nell'anagrafe nazionale solo dal '21-'22 aveva ben 6 indirizzi di studio diversi, con 866 alunni che nel '22-'23 erano iscritti all'ultimo anno e nessun iscritto al IV. Nessuna notizia sulle classi precedenti. E quegli 866 prossimi alla maturità erano distribuiti in ben 25 classi di 6 differenti indirizzi. Il che ha moltiplicato il giro d'affari dell'istituto, stimato in oltre 7 milioni e mezzo di euro in due anni appena. Pratiche impunite, fino a ieri; ora arriva la scure del ministero. Che però poco potrà contro le classi "collaterali" (quelle cui sono iscritti i diplomandi dell'ultima ora), perchè più di un Tar ha stabilito che il divieto della loro formazione deve cessare se gli studenti sono anche lavoratori. E tali risultano i diciottenni in questione.

Oggi via agli esami di Stato per 80 mila studenti della regione alle prese con la prima prova scritta di italiano

Da oggi ondate di calore

Caldo, allerta meteo La Asl 1: misure speciali nei tre ospedali

Cardarelli, da ogni reparto "fragile" partiranno raccomandazioni mirate e indirizzate ai pazienti "Finora nessun picco negli accessi"

Quest'anno si chiama Minosse, il suo predecessore è stato Caronte. Ovvero le ondate di calore. Mitologia a parte, il fenomeno atmosferico non solo mette a rischio le fasce deboli ma potrebbe compromettere anche l'assistenza ospedaliera nel suo complesso. Così, oltre l'allerta di 66 ore lanciato ieri dalla Regione, ecco che dalla Asl, dai presìdi ospedalieri e dai medici di famiglia, arrivano consigli e provvedimenti. Da Santa Lucia i primi avvertimenti, ieri: "Previste da oggi temperature massime che, soprattutto domani e dopodomani, potranno essere superiori ai valori medi stagionali di 5-6 gradi associate ad un tasso di umidità che nelle ore notturne sul settore costiero, potrà superare anche il 60-70%". Dal Cardarelli, front-office dell'emergenza i dati aggiornati: "Finora non si sono registrati picchi di accessi in pronto soccorso di particolare rilevanza. Dalla proiezione del tardo pomeriggio, anche oggi si conteranno circa 200 accessi, di cui circa il 30 per cento per problematiche di elevata urgenza". In più da ogni reparto "fragile" del Cardarelli, cioè di cardiopatici, oncologici e respiratori, partiranno raccomandazioni mirate e indirizzate ai pazienti. Dalla Asl Napoli 1: «Nei nostri ospedali con pronto soccorso e cioè Ospedale del Mare, Pellegrini e San Paolo non è al momento arrivato alcun paziente da ricoverare per il caldo. Attiveremo nei prossimi giorni, come ogni anno, un numero verde (dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14, nei festivi e prefestivi ci sarà la continuità assistenziale)». Ma la Asl ha in mente un'altra iniziativa di sostegno. «In ogni pronto soccorso di nostra competenza saranno attivati speciali codici "calore" per assicurare un percorso differenziato». E infine i Medici di famiglia. Che, per bocca di Luigi Sparano e Corrado Calamaro (Fimmg) consigliano: bere almeno 1,5 – 2 litri di acqua al giorno, anche se non si avverte sete. Evitare bevande alcoliche, zuccherate o gassate. Non uscire e non svolgere attività fisica nelle ore più calde, tra le 11 e le 17. Indossare abiti leggeri di colore chiaro e in tessuti naturali come cotone e lino. Trascorrere il più tempo possibile in ambienti freschi e ventilati. Pasti leggeri, ricchi di frutta e verdura, evitando cibi molto conditi che aumentano la sensazione di calore. Docce o bagni freschi per abbassare la temperatura o in alternativa, utilizzare panni umidi su polsi, fronte e collo – **giuseppe del bello**



COMUNE DI NAPOLI
ESTRATTO ESITO DI GARA
CIG Lotto 1: 927434686D e altri

Il 03/06/2024 è stato inviato alla GUUE l'esito di gara, in 26 Lotti, **"Laboratori di Educativa Territoriale".** Testo integrale su www.comune.napoli.it.

Il dirigente Gare Lavori
dott. Raimondo Sorrentino

S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA S.P.A.

Esito di gara n. 93438890–CIG A019C5FD74

Si pubblica esito di gara aperta telematica per fornitura DPI per antincendio boschivo e per attività di manutenzione boschiva. Importo a base d'asta € 640.351,50 oltre IVA. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Ribasso offerto: 32,33%. Aggiudicatario: ST Protect S.p.a., P.IVA 02372680187, con sede in via Circonvallazione n. 97 - 27043 BRONI (PV). Importo netto di contratto: € 433.325,86 iva esclusa.
Documentazione e informazioni: www.gare.smacampania.it.

Il responsabile unico del procedimento
dott. Daniele Coppin

SOSTENIBILITÀ › DAL DESIGN INNOVATIVO ALL'EDUCAZIONE RESPONSABILE, GAIA DI DONATO RIVOLUZIONA IL MONDO DELLE SCARPE

Regenerated, calzature sostenibili e riciblabili

L'idea di Regenerated nasce due anni fa da Gaia Di Donato, quarta generazione di una famiglia che si è sempre occupata di calzature. Gaia ha deciso di fondare un brand che facesse della sostenibilità e dell'innovazione i pilastri fondamentali della propria attività. Specializzato nella produzione di calzature per bambini, questo marchio si distingue per l'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili, ponendo un forte accento sull'economia circolare. Regenerated, infatti, si distingue per il suo profondo impegno nell'introduzione dei prodotti in un ciclo di vita circolare e non distruttivo, adottando un approccio innovativo che vede ciò che per gli altri è un rifiuto, come una risorsa preziosa da utilizzare. Questo impegno si traduce in una costante ricerca di soluzioni sostenibili e nello studio di nuovi cicli di vita dei prodotti attraverso la rigenerazione dei materiali. pone grande enfasi sulla trasformazione dei rifiuti post-consumo in materie prime secondarie. Ogni prodotto di Regenerated è progettato tenendo conto del suo intero ciclo di vita, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale. Questo processo non solo riduce la quantità di rifiuti che finiscono in discarica, ma consente anche di risparmiare risorse naturali preziose. Inoltre, nel prossimo futuro, l'azienda è già pronta a sviluppare un "family concept", estendendo la propria gamma di prodotti a tutta la famiglia. Questo nuovo approccio mira a offrire soluzioni sostenibili e di alta qualità non solo per i bambini, ma anche per gli adulti, rafforzando ulteriormente il loro impegno verso la sostenibilità e l'innovazione.

FILOSOFIA DI REGENERATED

La filosofia di Regenerated si basa su quattro principi essenziali: sostenibilità, rispetto per l'ambiente, alta qualità e zero sprechi. Ogni scarpa è concepita per essere robusta e duratura, superando il concetto di "usa e getta" e contribuendo alla conservazione delle risorse del pianeta. Le iniziative dell'azienda sono animate da un profondo rispetto per la natura, evidente anche nella scelta di un packaging ecologico e riutilizzabile. Il design sostenibile è al cuore della produzione di Regenerated. Ogni prodotto inizia con la progettazione e la selezione di materiali riciclati da scarti tessili e PET post consumo e riciclabili, combinando innovazione, comfort, performance e tendenze attuali. Il processo produttivo trasforma i rifiuti post-consumo in materie prime secondarie, riducendo lo spreco di risorse naturali e avendo un impatto positivo sulla protezione ambientale. Il progetto di Regenerated si basa infatti sul riciclaggio di materiale plastico, nello specifico calzature "post-consumo". Ma in che modo si riesce ad ottenere un nuovo prodotto? Attraverso un processo di selezione, triturazione e lavaggio ad alta tecnologia che trasforma le componenti plastiche in granuli, diventando MPS per lo stampaggio di nuovi componenti da utilizzare nel settore calzaturiero. Inoltre, il brand si impegna a rispettare gli obiettivi della nuova Agenda 2030 Onu per lo Svuluppo sostenibile, concentrandosi in particolare sull'Obiettivo 3 al fine si assicurare la salute e il benessere per tutti i lavoratori, l'Obiettivo 12, ovvero garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo con materiali riciclati e riciclabili ed infine l'Obiettivo 13, promuovere azioni a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico. Infatti Regenerated ha partner logistici che si impegnano in un trasporto sostenibile e ha investito in macchinari sostenibili che abbattono i costi di produzione ed i parametri di inquinamento.

L'IMPATTO AMBIENTALE DEL SETTORE TESSILE

Il settore tessile è uno dei maggiori contributori all'inquinamento globale, con un impatto ambientale significativo in ogni fase del ciclo di vita dei prodotti moda. Abbigliamento e accessori, durante la loro breve vita utile, producono emissioni inquinanti considerevoli, utilizzando enormi quantità di risorse non rinnovabili. È essenziale comprendere l'entità di questo problema e le possibili soluzioni per mitigarne gli effetti. Ogni anno, l'industria tessile consuma circa 98 milioni di tonnellate di risorse non rinnovabili. Questi includono petrolio per la produzione di fibre sintetiche, fertilizzanti per la coltivazione del cotone, e coloranti chimici per la tintura dei tessuti. Questa enorme quantità di risorse utilizzate non solo esaurisce le riserve naturali, ma contribuisce anche significativamente all'inquinamento. Durante il loro ciclo di vita, i prodotti di moda emettono sostanze inquinanti in ogni fase della lavorazione. Dalla produzione delle fibre alla manifattura, dalla distribuzione alla fase di uso, fino allo smaltimento, ogni passaggio comporta emissioni di gas serra e altri agenti inquinanti. In particolare, circa il 75% dei capi di abbigliamento e accessori finiscono in discarica o vengono inceneriti, contribuendo al 20% dell'inquinamento globale delle acque e al 10% delle emissioni globali di carbonio.

Ci sono diverse strategie che l'industria tessile può adottare per ridurre l' impatto ambientale.

Riciclo e riuso: Promuovere il riciclo dei materiali e il riuso dei capi di abbigliamento può ridurre la quantità di rifiuti tessili che finiscono in discarica.

Materiali sostenibili: Utilizzare fibre organiche, riciclate e biodegradabili può diminuire l'uso di risorse non rinnovabili e l'impatto inquinante della produzione.

Processi produttivi innovativi: Implementare tecnologie e processi di produzione che riducano le emissioni di gas serra e l'uso di sostanze chimiche nocive.

Consapevolezza ed educazione: Sensibilizzare i consumatori sull'importanza di scelte di moda sostenibili può incentivare la domanda di prodotti ecofriendly.

IMPEGNO SOCIALE

È proprio su quest'ultimo tema che Regenerated si impegna anche dal punto di vista educativo, ritenendo fondamentale educare gli acquirenti a scegliere i prodotti in modo responsabile, con particolare attenzione alle nuove generazioni. Promuovendo una maggiore consapevolezza sull'importanza della sostenibilità, Regenerated mira a creare una comunità di consumatori informati e responsabili, capaci di fare scelte che rispettino l'ambiente e il futuro del pianeta. Inoltre, sul sito web di Regenerated è presente un magazine ricco di contenuti utili e aggiornati sui temi dell'infanzia, della genitorialità e dello sviluppo sostenibile. Per rendere tutto più semplice e coinvolgente, sono stati inseriti numerosi giochi e attività da proporre ai più piccoli, come disegni da scaricare con temi importanti come il riciclo. Questi materiali permettono ai bambini di divertirsi imparando, poiché attraverso il gioco possono acquisire le competenze necessarie per prendersi cura dell'ambiente che li circonda. Un futuro così grande in mani tanto piccole richiede un'educazione che prepari i bambini di oggi a diventare adulti consapevoli e responsabili.Il magazine non solo offre articoli informativi e pratici consigli per i genitori, ma anche storie ispiratrici e approfondimenti su iniziative sostenibili. Inoltre, propone attività educative che incoraggiano i bambini a esplorare e comprendere l'importanza della sostenibilità, trasformando concetti complessi in esperienze ludiche. Attraverso queste risorse, Regenerated mira a costruire un mercato di clienti consapevoli, dove il rispetto per l'ambiente e la responsabilità sociale sono al centro dell'educazione dei giovani.

CONTATTI

Web. www.regenerateditaly.com
Fb. ReGenerated
Ig. @regeneratedofficial



FOTOGRAFIA DI TECLA APICELLA



FOTOGRAFIA DI TECLA APICELLA

reGenerated



GAIA DI DONATO FOUNDER DI REGENERATED



FOTOGRAFIA DI TECLA APICELLA

I TRASPORTI

Ryanair, missione Salerno Voli per Londra, Milano e Torino

Da Costa d'Amalfi da agosto 16 voli settimanali, 3 nuove rotte, 100 posti "Ma ora via l'addizionale per aiutare la crescita"



▲ **I manager** Jason McGuinness, chief commercial officer della Ryanair e l'ad Gesac Roberto Barbieri

Sedici voli settimanali, 3 nuove rotte, 100 posti di lavoro locali. Ryanair annuncia da agosto le nuove rotte in partenza dall'aeroporto di Salerno-Costa D'Amalfi. Jason McGuinness, chief commercial officer della compagnia regina del low cost è a Napoli per presentare il piano Salerno. «Abbiamo visto un aeroporto ben fatto per i criteri del low-cost - spiega - siamo felici di partire. Non è una gara tra Napoli e Salerno, è la Campania tutta che va sul mercato». Sono circa 130mila i passeggeri trasportati dall'apertura dello scalo, oltre 100 posti di lavoro. Saranno tre le nuove rotte: Londra Stansted, Milano Bergamo, Torino. «Penso che si potranno raggiungere a Salerno 3 milioni di passeggeri all'anno con 40 rotte. È un obiettivo che ci poniamo". Resta però il nodo della tassa addizionale, duramente criticata dalle compagnie, in primis Ryanair. «Stiamo lavorando cone Assoaeroporti- spiega Roberto Barbieri, ad Gesac - la battaglia di Ryanair è la nostra battaglia. Ci batteremo a livello nazionale per raggiungere livelli importanti. È una tassa del tutto fuori mercato». Una crescita programmata, quella di Salerno, in contrasto con la situazione di Napoli «dove siamo stati costretti a ridurre la connettività a causa dell'ingiustificabile aumento del 30 per cento dell'addizionale municipale-tassa sul turismo. Chiediamo nuovamente al sindaco Manfredi di abolire urgentemente questo ingiustificabile aumento, come è stato fatto a Venezia».

Proprio sul futuro di Ryanair nello scalo di Capodichino con la tassa più cara Jason toglie gli indugi: «Napoli è una destinazione a prescindere, in estate soprattutto. il vero problema è l'inverno, sono i campani che pagheranno la tassa, l' aspettativa è voli più cari, meno frequenti e meno opportunità di viaggi per chi vive in Campania». Salerno è il 32esimo aeroporto dì Ryanair, Napoli resterà base. Per celebrare l'arrivo nel nuovo scalo, la compagnia ha lanciato una promozione di tre giorni sulle tre nuove rotte, a partire da 24 euro e 99, in vendita solo sul sito.

– **tiziana cozzi**



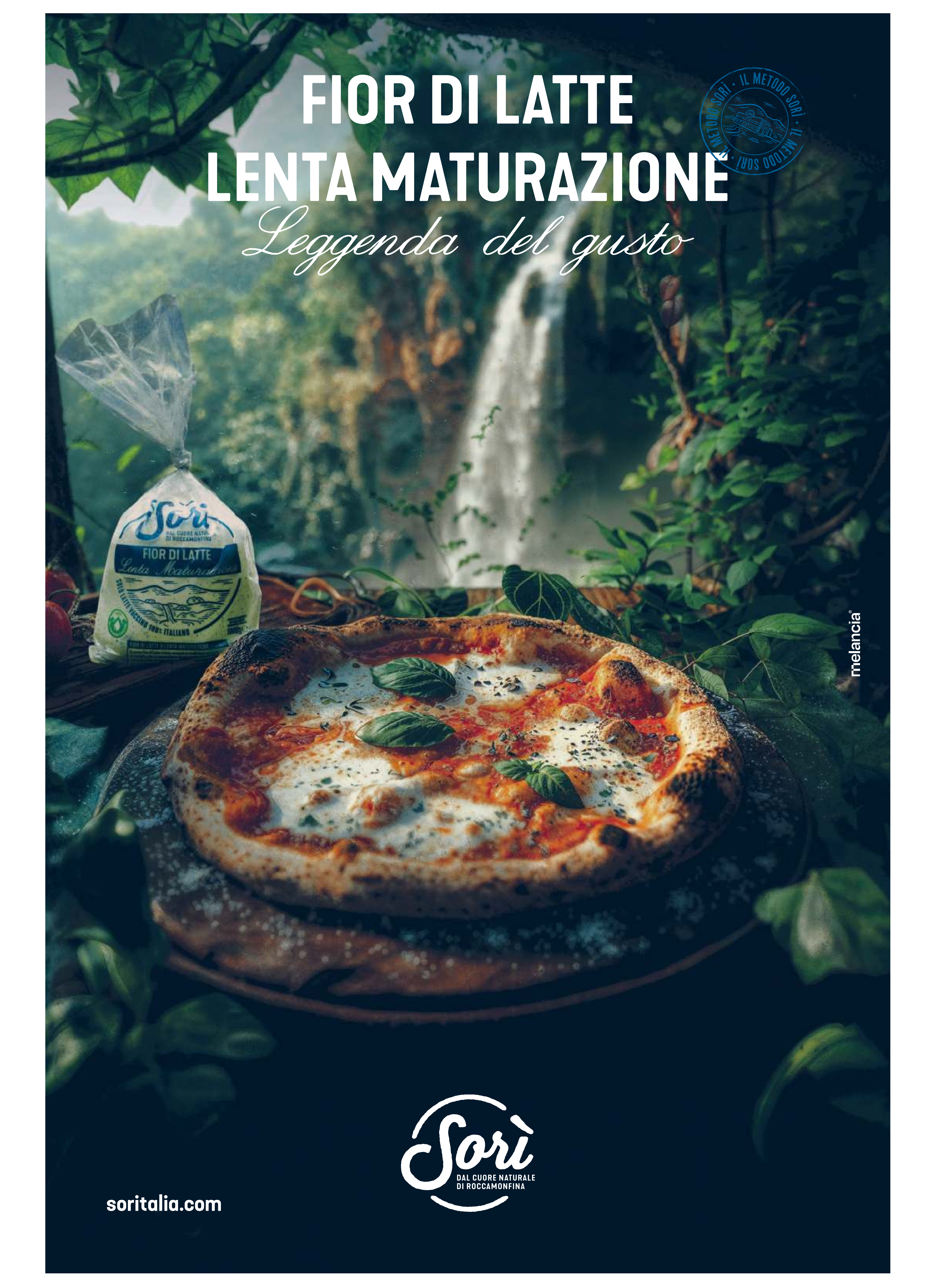
▲ **Solfatara** Pozzuoli

Campi Flegrei, la rabbia dei cittadini

Forte scossa nella notte "È sempre emergenza"

Ancora paura, nella notte. Un terremoto di magnitudo 3.4 si è verificato alle 3.58 di ieri nei Campi Flegrei, epicentro in mare, profondità 2.9 chilometri. Scossa avvertita dalla popolazione, qualcuno è sceso in strada. Poco prima, alle 21.30, i sensori dell'Ingv avevano già registrato un terremoto di magnitudo 1.8. «Fenomeni che rientrano nella dinamica della crisi bradisismica in corso», spiega il direttore dell'Osservatorio vesuviano, Mauro Di Vito. E protestano i cittadini a Pozzuoli. Con striscioni "qui è ancora emergenza". Riuniti in assemblea permanente si dicono «preoccupati delle parole di istituzioni che finora hanno solo mirato a un pericoloso ritorno alla normalità». Chiedono tutele per gli sgomberati, ma anche «la verifica e messa in sicurezza di tutti gli edifici a carico dello Stato, presidi di prima assistenza, la sospensione del pagamento di affitti, mutui e utenze per tutti e la sistemazione in strutture requisite in zona, a carico dello Stato, nel periodo di ristrutturazione e messa in sicurezza», con «assicurazione agli eventuali sfollati sul ritorno alle abitazioni una volta ristrutturate o ricostruite». Domani si riunisce il Consiglio dei ministri: attesa per il nuovo dl con misure per i Campi flegrei, annunciato dal ministro Musumeci nelle scorse settimane.

– **pasquale raicaldo**



FIOR DI LATTE
LENTA MATURAZIONE
Leggenda del gusto
IL METODO SORÌ · IL METODO SORÌ · IL METODO SORÌ
Sorì
DAL CUORE NATURALE DI ROCCAMONFINA
FIOR DI LATTE
Lenta Maturazione
SOLO LATTE VACCINO 100% ITALIANO
melancia
Sorì
DAL CUORE NATURALE
DI ROCCAMONFINA
soritalia.com

L'iniziativa

Dal Vesuvio a Maradona ecco i simboli di "Brand Napoli"

Sarà completata oggi in piazza Municipio l'installazione per promuovere la città e i selfie per i turisti

di **Tiziana Cozzi**

I lavori sono in corso, gli operai al lavoro, entro oggi l'installazione sarà completata. A piazza Municipio arriva "Brand Napoli", una mega opera di 12 metri per promuovere la città e far scattare selfie ai turisti con i simboli di Napoli.

Una installazione permanente lunga 12 metri e alta 2, con la scritta "Napoli" a caratteri cubitali (ogni lettera sarà alta 1,7 metri), con la didascalia in inglese "A New city". Un nome evocativo, che richiama "Neapolis", la storia greca della città, a partire dalla sua fondazione. Un progetto firmato dall'architetto Marco Tatafiore, finanziato dal ministero del Turismo, fortemente voluto dall'assessorato al Turismo del Comune. Il ministero ha creato un logo per le "grandi destinazioni del Turismo sostenibile" finanziato con 1,2 milioni di euro. Il logo consiste in 2 cerchi verdi e rosso sovrapposti, immagine che sarà usata per il "Brand Napoli".

Emergono già le prime immagini-simbolo della città, che *Repubblica* può svelare in anteprima, in attesa dell'inaugurazione attesa probabilmente per la fine della settimana.

Il San Gennaro dipinto da Jorit alla Sanità, pizza, babà simboli oleografici della cultura napoletana ma anche la pluripremiata stazione metro Toledo, Pulcinella, il Vesuvio, la vista sul golfo, la distesa di mare. Posto d'onore a Maradona, non manca Palazzo Donn'Anna e il mare di Posillipo. I 12 pannelli hanno da una parte la scritta in inglese, dall'altra la scritta Napoli, con le lettere stampate al contrario, proprio per consentire selfie con la scritta ben visibile. Di fianco alla mega scritta dovrebbe essere montata una panchina, proprio per sedersi e scattare foto. Un percorso battuto da molti turisti, sia sbarcati dalle navi da crociera alla scoperta della città, sia visitatori fai da te.

Una installazione che si candida a diventare una foto-simbolo della città, a pochi passi dalla Venere di Pistoletto, altra tappa imperdibile per uno scatto ricordo. "Brand Napoli" è stata anche assicurata dal Comune contro eventuali atti vandalici.

Un'idea per promuovere Napoli meta del turismo internazionale che, con la doppia scritta in italiano e inglese, trasformerà la colorata installazione in sfondo di tante foto-ricordo.

L'opera si trova in piazza Municipio, all'imbocco con via Acton, alla fine della distesa progettata da Alvaro Siza, a pochi passi dalla nuova Stazione Marittima. In questi giorni l'Autorità portuale ha annunciato la possibile apertura a luglio, senza biglietteria perché il nuovo sistema dovrà essere testato a fine agosto, quando il flusso di viaggiatori calerà. Sarà inaugurata la nuova struttura (su cui il presidente della Commissione Mobilità Nino Simeone chiede chiarimenti in merito alla visibilità del panorama offuscata dalla passerella in cemento armato sull'edificio) ma funzioneranno le vecchie biglietterie.





Installazione
Saranno completati oggi i lavori per l'installazione in piazza Municipio di "Brand Napoli", l'opera pensata per promuovere la città e far scattare selfie ai turisti

Gli orari: dalle 9.30 alle 19.00

Mostra d'Oltremare, oggi riapre la piscina

Oggi riapre al pubblico la piscina della Mostra d'Oltremare di Napoli a disposizione di tutti coloro che vorranno fare attività sportiva o staccare dalla routine quotidiana.
La piscina, cinquanta metri per sei di profondità, con solarium e bar, garantisce l'accesso alle persone con disabilità grazie agli ascensori e ai percorsi dedicati. Sarà aperta dalle 9:30 alle 19:00 con prezzi accessibili e riduzioni per i più piccoli.

E adesso non dirmi *che non sai che fare nel* Weekend.



Nasce Repubblica Weekend. Scopri gli appuntamenti per un fine settimana tutto da vivere.

Dagli spettacoli all'arte, dai ristoranti agli eventi per grandi e piccini, dalle "fughe" fuoriporta ai libri, dallo sport alla musica. Ogni giovedì, un inserto imperdibile per conoscere tutto il meglio del fine settimana in città e dintorni. E viverlo davvero come ti piace.

DA DOMANI OGNI GIOVEDÌ IN REGALO CON la Repubblica Napoli

Napoli Società



San Giorgio a Cremano

Trent'anni senza Troisi il Premio "chiama" i grandi del cinema

di Ilaria Urbani

Premio Troisi da Oscar. «*Il Postino*, un film da portare nelle scuole», tutti d'accordo i protagonisti della 24esima edizione del Premio Massimo Troisi, osservatorio sulla comicità, da lunedì a sabato 29 a Villa Bruno a San Giorgio a Cremano. «Sono al mio quinto mandato», scherza il direttore artistico Gino Rivieccio, che insieme con i giovani emergenti ha chiamato grandi nomi dello spettacolo per celebrare il trentennale dell'ultimo film del genio sangiorgese nella sua città natale: il Premio Oscar Nicola Piovani, Carlo Buccirosso, Mariano Rigillo, Ale e Franz, Teresa De Sio e Leo Gullotta. La manifestazione (ingresso libero su prenotazione su www.premiotroisi.org), si apre lunedì alle 18 con il concorso al miglior testo teatrale, sceneggiatura cinematografica e serie tv a cura dell'università Federico II, la presentazione del libro "Il Postino – La metafora di un'emozione" di Irene Cocco e alle 20 show all'Arena Taranto per il premio alla carriera a Mariano Rigillo, che nel "Postino" dava il volto al dottor Di Cosimo, esponente isolano della Dc, introduce Susy Amoruso. Apertura con il talk show condotto da Francesco Della Calce, intervengono: il produttore del film Gaetano Daniele, Anna Bonaiuto che ne "Il Postino", regia di Michael Radford, interpreta la terza moglie di Pablo Neruda, Matilde Urrutia, Gerardo Ferrara, controfigura di Troisi quando le condizioni di salute non gli consentivano di girare, Carlo Di Maio che nel film è il prete, l'amico fraterno di Massimo, Alfredo Cozzolino, e tra gli altri Cloris Brosca, Lello Saragò e Roberto Conte. Alle 21.30 per il trentennale dall'uscita del film, proiezione de "Il Postino". «Spero che a vederlo ci saranno tanti giovani, devono scoprire questo capolavoro – spiega Rivieccio – Sfideremo la partita Croazia – Italia...».

Il Premio Troisi, organizzato e promosso dalla Città di San Giorgio a Cremano, è finanziato dalla Regione Campania, e anche per il governatore Vincenzo De Luca: «*Il Postino* è un film carico di poesia e suggestione, vorremmo farlo vedere nelle scuole».

> Da lunedì a sabato 29 a Villa Bruno con il direttore artistico Gino Rivieccio sul palco Piovani, Buccirosso, Rigillo, Ale e Franz, Teresa De Sio e Gullotta



▲ **Direttore artistico**
Sopra, Gino Rivieccio: per la quinta volta dirige il Premio Troisi di San Giorgio a Cremano In alto, Troisi in una delle scene più popolari di "Ricomincio da Tre", film cult del 1981

Martedì il Premio Troisi prosegue al Parco di Villa Bruno alle 21.15, protagonisti i giovani talenti con il concorso per il miglior corto comico, presidente di giuria Massimo De Matteo e giurati Gianni Parisi e Peppe Ruggiero, miglior scrittura comica, presidente di giuria Pino Imperatore, e miglior corto studentesco a cura di Arci Movie, conducono Gino Rivieccio e Fabiola Cimminella. Omaggio al grande Alighiero Noschese e performance dei comici Ciro Giustiniani, Massimo Masiello, Massimiliano Cimino, Luciano Maci e Pino Guerrera. Partecipa il comico Dado. Mercoledì protagonista il Premio Oscar Nicola Piovani, che ha amato molto la colonna sonora del suo amico e collega Luis Bacalov: il compositore delle musiche de "La vita è bella" si racconta con musica e parole in "Note a margine". Il duo comico Ale e Franz sarà protagonista giovedì 27 nella serata della semifinale del concorso miglior attore comico, ospiti Marco Cristi e Lucio Gardin, partecipa il cantautore Francesco Baccini. Venerdì 28 è la serata di Carlo Buccirosso che ripropone un suo spettacolo aggiornato "Il vedovo allegro". Serata di gala e proclamazione del miglior attore comico sabato 29, presenta Susy Amoruso con Tiberio Timperi, e premio alla carriera a Leo Gullotta: "60 anni di arte sul palco", dice Rivieccio. Ospiti Teresa De Sio, Mr Hide, Cinzia Leone, Ennio Marchetto e Maurizio Mattioli, premio Cremanum d'argento a Raimondo Salvetti. Regia di tutte le serate del premio di Alessandro Bencivenga. «Il Premio Troisi – dice il sindaco di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno – amplia sempre più i confini nella ricerca dei giovani talenti comici e nel ricordo del nostro illustre concittadino».

Il personaggio

Armando Pugliese addio al regista scontroso e geniale d'un teatro diverso

di Giulio Baffi

Armando Pugliese è morto ieri mattina, alle sette. Scontroso e geniale, doveva essere stanco di lottare. Stanco delle contrarietà che continuamente trovava nel suo lavoro ostinato, della gran voglia di litigare in ogni possibile occasione in cui si poteva discutere di spettacoli visti, di attrici e attori incontrati, di copioni da mettere in scena, di produzioni avare, libri letti, film visti, di politica, amici fedeli o infedeli con cui ricucire rapporti sempre in bilico. Oggi sui social lo salutano e lo rimpiangono in tanti. Non ci saranno funerali. Annarosa Pedol, la sua paziente e dolcissima compagna, ringrazia e annuncia che più avanti ci sarà modo per ricordarlo tutti insieme. Ognuno intanto ricorda qualcosa postando sui social i frammenti di un puzzle che disegna volti e gesti di una generazione che s'allontana e di cui Armando Pugliese è stato gran protagonista. Io l'ho incontrato per la prima volta nel 1968, il 16 ottobre, al Teatro Mediterraneo, alla prima della "Ballata del gran macabro" di Michel de Ghelderode. Di quello spettacolo ricordo poco o niente, ma il programma di sala che ancora conservo mi dice che il suo gruppo si chiamava Teatro Studio 66, che Armando firmava la regia ma era anche in scena, attore allampanato nel ruolo di Necrozotaro, che con lui c'erano Franco Iavarone, Vittorio De Bisogno, Adriana Carli, Lucio allocca, Salvatore Ferrari, ed altri attori ed attrici di cui si è perso il ricordo. Giovani pieni di sogni e di voglia di salire in scena a dare testimonianza del loro sguardo audace. E c'erano a firmare le scene e i costumi Bruno Garofalo, amico per sempre, ed Arturo Morfino a firmare le musiche. Un pezzo insomma di quella generazione che il teatro di questa città ha costruito e segnato, portandolo fuori dai confini di un'avara geografia colorata. Armando Pugliese credo fosse il "capo" ed era curioso di scoprire e mostrare un teatro diverso, possibilmente polemico, certamente aggressivo nei gusti e nei modi. «Ringraziamo, siano aziende, enti o privati, quanti hanno rifiutato di venirci incontro in una qualsiasi forma di appoggio», scriveva Pugliese augurandosi che quel suo spettacolo fosse testimonianza di rivolta antica «contro opprimenti burocrazie, opprimenti religioni, opprimenti gerarchie imposte...». Si avvicinavano insomma i giorni non dimenticati della lotta e il teatro, come sempre, cercava di esserne parte. Non si è fermato Armando Pugliese, non si sono fermati tanti dei suoi amici chiamati altre volte a raccolta. Qualcuno avrà memoria del suo magnifico "Barone rampante", qualcuno della "Iwona principessa di Borgogna".



▲ **Regista**
Armando Pugliese, attore e regista

Calvino e Gombrowicz, chi li mette oggi in scena rivoluzionando spazio e canoni di recitazione? Pugliese lo fece, e andò avanti spedito verso l'incontro con Elvio Porta e quello strepitoso evento che fu il "Masaniello". Spettacolo che lesse le ansie di una città e le mise in scena, affidandole al gran talento di un giovane attore ramingo, Mariano Rigillo, e ad un vero esercito di attori che (lo ricorda Angela Pagano in un suo piccolo prezioso libro di memoria) senza paga sicura, dormendo sui materassi stesi a terra in case amiche, privilegiarono l'*Idea* di un teatro diverso. E fu il successo per sempre. Credo siano più di centocinquanta i titoli che Pugliese, instancabile e caparbio, ha firmato. Luca De Filippo, Isa Danieli, Turi Ferro, Anna Teresa Rossini, Nello Mascia, Angela Pagano, Antonio Casagrande, Lina Sastri hanno legato i loro nomi ai suoi spettacoli. Viviani, De Filippo, Mastriani, Goldoni, Lerici, Manfridi, Pirandello, Feydeau, Moscato, sono nomi importanti che testimoniano la sua curiosità in un elenco che, spettatore fedele, nemmeno so stendere. Oggi, in tanti, lo salutiamo per l'ultima volta.

IL NAPOLI

Rafa Marin-Buongiorno la "ricetta" di Conte per sistemare la difesa

In arrivo il primo acquisto della nuova era: per il 22enne centrale del Real Madrid in prestito all'Alaves garantisce l'ex azzurro Benitez



Difensore Rafa Marin, 22 anni, difensore di proprietà del Real Madrid ma in prestito all'Alaves (*qui nella foto*): i club starebbero discutendo solo della "recompra"

di **Pasquale Tina**

La difesa è da ricostruire. E il primo innesto della rivoluzione sta per arrivare. L'identikit, quello di un prospetto molto interessante: alto (191 cm), forte nell'anticipo ma anche capace di impostare (col destro). È la miscela di Rafa Marin, 22enne andaluso cresciuto nel Real Madrid anche se non ha mai debuttato con i *blancos* nella Liga. Il prestito all'Alaves nell'ultimo campionato ha mostrato qualità importanti che il ds Manna vuole aggiungere nel suo Napoli. L'affare è impostato: circa 10 milioni per l'acquisto a titolo definitivo, si discute sulla "recompra", ovvero la possibilità del Real di poter "riacquistare" Marin qualora lo ritenesse poi pronto ad essere un protagonista al Bernabeu. Il Napoli è convinto di chiudere in tempi brevi per regalare un tassello prezioso ad Antonio Conte nel restyling del reparto arretrato, vero tallone d'Achille degli azzurri nella stagione appena conclusa. Del valore di Marin è convinto Rafa Benitez, una sorta di garanzia per il mondo Napoli: «Ha giocato a tre nelle giovanili del Madrid, all'Alaves si è distinto pure a quattro, non ha problemi. È molto bravo di testa e sa giocare da dietro. Alterna grandi cose ad errori. Deve ancora maturare, ma può essere un buon giocatore per il Napoli». Una sorta di antipasto di quello che sarà. Perché Marin rappresenta soltanto l'inizio. Il piatto preferito è sempre Alessandro Buongiorno, il primo della lista di Conte, il rinforzo su cui poggiare la nuova difesa. Il via libera del giocatore c'è, quello con il Toro ancora no: Cairo ha rifiutato 35 milioni e ha fissato l'asticella a 45. Toccherà a De Laurentiis rilanciare a 40 per provare chiudere l'affare e garantirsi uno dei migliori centrali della serie A. La scorsa estate Buongiorno rifiutò l'Atalanta per continuare la sua crescita in granata, stavolta è pronto a dire sì alle lusinghe di Antonio Conte. Rafa Marin più Buongiorno, potrebbe essere questo il ticket giusto per ripartire. Il Napoli ovviamente non esclude a priori neanche l'arrivo di un terzo difensore. Molto dipenderà dalle cessioni: l'unico confermato al momento è Rrahmani. Juan Jesus, Ostigard e lo stesso Natan sono tutti sul mercato, qualora arrivassero proposte. Se dovessero concretizzarsi le cessioni, il Napoli acquisterebbe ancora. Nei radar di Manna resiste ancora Mario Hermoso, in vacanza a Porto Cervo, per godersi qualche giorno di relax prima di scegliere la sua nuova destinazione dopo la fine dell'esperienza all'Atletico Madrid. La trattativa non è facile perché le commissioni rappresentano da sempre un ingrediente indigesto per il Napoli che però resta in agguato e ha fatto un pensierino pure a Mats Hummels: il 35enne del Borussia Dortmund lascerà la Germania da svincolato e pensa all'atto conclusivo di una carriera di alto livello. Le idee insomma sono tante e la prima dovrebbe concretizzarsi presto. Rafa Marin sarebbe l'acquisto numero uno dell'era Conte che sta già curando tutti i dettagli nei particolari. Oggi tutto il suo staff sarà a Castel di Sangro, sede del secondo ritiro degli azzurri per dare un'occhiata allo stadio Patini e valutare le sistemazioni alberghiere: «Le amichevoli – ha spiegato il sindaco Angelo Caruso a Radio Marte - saranno tre, il 28 luglio contro i turchi dell'Adana, il 31 con il Brest e il 3 agosto contro il Girona».

Ma il club sta facendo di tutto per accontentare il nuovo tecnico e prendere anche il granata

Il commento

L'Europa riabilita Calzona, l'allenatore dei cento giorni che denunciò la "catastrofe"

di **Antonio Corbo**

L'allenatore dei cento giorni lasciò quelle cinque parole. «Abbiamo trovato una catastrofe generale». Francesco Calzona ha vinto con la sua Slovacchia la partita con il Belgio, la serata di lunedì a Francoforte può valere una vita. Lo riabilita come allenatore, primo tempo esemplare, fluidità del 4-3-3,, modulo bene eseguito nella sua Nazionale e fallito a Napoli, Lobotka migliore in campo. Si è capito che qui non poteva fare di più, avendo trovato il 26 febbraio "catastrofe generale". Quella denuncia assolve forse anche Mazzarri, che ha gestito nel silenzio della dignità i risultati negativi e l'esonero. Ma nessuno poteva nulla, troppi vizi di struttura nella ricostruzione con Natan scambiato come erede di Kim, con acquisti bocciati da tre allenatori su tre, la preparazione sballata nella gestione Garcia.

Calzona ha trovato una squadra sfatta e dilaniata da sconfitte, gelosie, accuse reciproche.

Si è capito ormai come fosse ingestibile il Napoli, per Calzona l'impegno meno urgente era insegnare calcio. Vi riesce con la Slovacchia come dimostra la vittoria sul Belgio, penalizzato sotto rete dagli errori di Lukaku. Se davvero Conte riuscirà a farlo acquistare, dovrà rimetterlo in forma con la più energica delle sue preparazioni. Non sorprende la sottovalutazione di Calzona, il maturo tecnico calabrese di Vibo Valentia con accento toscano può essere confortato da un autorevole precedente.

L'ambiente di Napoli derubricò come "allenatore in pensione" nel 2019 Carletto Ancelotti, il solo che possa misurarsi con Pep Guardiola tra i migliori tecnici del mondo.

Non può essere un caso neanche il contratto di Kvaratskhelia. Ci son voluti due comunicati per far sapere che "i contratti si rispettano". Ci si è messo poi Conte per impedire che Di Lorenzo vada alla Juve e Kvara si cerchi un altro club. Ancora prima dell'allenatore sia il presidente, appena fuori dal suo eremo romano, ad istituire un codice etico. Non può essere alterata la gerarchia dei valori, mezzo milione conta meno di un esempio. Risparmio e tempismo valgono più dell'interesse economico. Il presidente lo ha inseguito perdendo sei mesi nella rincorsa di Osimhen, con risultati indecifrati. La clausola in uscita di 130 milioni sembra non funzionare . Il mercato europeo mostra uno studiato disinteresse sapendo che il Napoli ha già liquidità e deve collocare altrove un attaccante di difficile comando e insostenibile contratto. Circa 20 milioni lordi in una stagione senza Champions. Inutile ricorrere a Conte, il presidente sa e deve riprendere il ruolo dei primi 19 anni. Consideri sabbatico il ventesimo, quello del disastro. Tocca a lui far rispettare i contratti, prima con Di Lorenzo poi con Kvara.

Le intemperanze del padre, Badri Kvaratskhelia e dell'agente, "ce ne vogliamo andare", sono una preziosa opportunità perché il Napoli ripristini le regole. Gli aumenti sono meritati per Kvara, non dovuti. I grandi club li concedono come congruo atto di generosità, prima che arrivi un agente o un padre spavaldo a fare di un grande club un mercato di capre.

La polemica

Ambiente, tante parole ma pochi fatti

di **Ugo Leone**

Ho appreso, dai manifesti per strada, che vi sarebbero stati e, da qualche cronaca giornalistica, che vi sono stati alla Mostra d'Oltremare di Napoli gli Stati generali sull'ambiente in Campania.
Ci sei andato? Mi è stato chiesto. No ho risposto. Perché?, ha continuato il mio interlocutore. Perché non sono stato invitato. È stata la mia sfacciatamente presuntuosa risposta. Forse hai fatto bene, mi ha detto, perché «sono proclami autoreferenziali della Regione che autocelebra senza confronto il suo altissimo impegno ambientalista (a suo dire!)».
Comunque, poiché ho sempre un sia pur minimo di attenzione per questi problemi ed avendone un ultra cinquantennale approccio, da quello che ho letto mi è sembrato di capire che vi si è parlato poco di ambiente.
Quando dico "da quello che ho letto" intendo che mi sono abbeverato direttamente alla fonte leggendo quanto scritto in grandi paginoni nei quali con l'etichetta di "Informazione pubblicitaria" la Regione Campania ha comunicato che "Dal 12 al 14 giugno, Napoli ha ospitato un'importante riflessione sulle sfide ambientali e le opportunità di sviluppo sostenibile, coinvolgendo istituzioni, esperti e cittadini. Interventi conclusivi del presidente De Luca, del vicepresidente Bonavitacola e del viceministro Gava".
In particolare, ho poi appreso che "quest'anno l'attenzione si è concentrata principalmente su due tematiche: il progetto "Borghi Salute e Benessere" e il Ciclo dei Rifiuti".
Due tematiche di sicuro interesse, ma, insisto sulla presunzione, non mi pare che in questo modo si sia parlato dell'ambiente e dei suoi problemi dei quali mi sembra necessario e opportuno parlare specialmente di questi tempi.
Certo è giusto non dimenticare che la Campania come tante altre regioni è ricca di "borghi" la cui valorizzazione – come ha sostenuto il presidente De Luca - è di fondamentale importanza "per combattere lo spopolamento e promuovere un turismo sostenibile e di qualità, capace di attrarre visitatori e investimenti". Ne hanno discusso alla "Repubblica delle Idee" di aprile Isaia Sales, Franco Arminio e Pasquale Tridico. E io sono pienamente d'accordo con l'uno e con gli altri.
E come non essere d'accordo con la fondamentale importanza di affrontare vigorosamente il problema della produzione e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani? E fa piacere apprendere dalla viceministro Vannia Gava che "il governo si sta muovendo proprio in un'ottica di sviluppo sostenibile, ovvero quello di tutelare quello che è l'ambiente, la salute dei cittadini e anche l'economia del paese. Questo si può fare benissimo con i rifiuti perché non devono essere più visti come un problema ma anzi come un'opportunità e come una risorsa".
È una ricorrente abitudine questa di considerare i problemi come un'opportunità, ma pazienza. Più e meglio si riciclano i rifiuti, più il ricavato di questa operazione può diventare una risorsa.
Bene. Ma siamo convinti che sia questo il modo di parlare dei problemi dell'ambiente presente e in proiezione futura? E di fare in tal modo educazione ambientale?
Naturalmente poiché gli assenti hanno sempre torto, può darsi che al di là di questo mio timore, agli "Stati generali" si sia parlato anche di mutamento climatico e di quello che si deve fare come amministratori e come singoli amministrati.
Leggo, sempre dalla "informazione pubblicitaria" alla quale sto facendo riferimento, che "all'interno della Mostra d'Oltremare è stato allestito il 'Viale della Sostenibilità', dove tutti i visitatori hanno potuto toccare con mano il significato della transizione ecologica, cioè quel processo di rivoluzione ambientale volto a favorire lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità".
La speranza, l'augurio, è che, dopo averlo toccato con mano, ne acquisiscano piena consapevolezza.
Perché se il clima muta, le temperature aumentano, gli eventi estremi sono sempre più frequenti non è solo per ciò su cui si è stati invitati a riflettere negli Stati generali sull'ambiente.
E sarà bene che i giovani, soprattutto loro, che percorrono il viale della sostenibilità sappiano che esistono questi problemi la cui soluzione di prioritaria importanza deve vederci tutti come protagonisti attivi.
Questa è l'educazione ambientale: educare a comportamenti ed azioni che consentano soprattutto a chi verrà dopo di noi (questo significa sostenibilità) di operare in un ambiente vivibile e sicuro.



Siamo sicuri che gli Stati generali organizzati dalla Regione siano il modo giusto per parlare di questi temi?

nona edizione

La *Notte Romantica* *nei* Borghi più belli d'Italia

SABATO 22 GIUGNO 2024

Festeggia con il tuo amore la *Notte Romantica* in uno dei Borghi più belli d'Italia.

Un'occasione per celebrare l'amore e il romanticismo nella magia dei **Borghi più belli d'Italia**. Una serata indimenticabile, a lume di candela, in un'atmosfera raccolta per gustare i menù studiati per l'occasione e il "**Pensiero d'Amore**", il dessert creato esclusivamente per la **Notte Romantica** e ideato dall'imprenditrice agricola e Agrichef **Ilaria Salvadori**.

Un evento per gli innamorati, che potranno ammirare la bellezza dei nostri Borghi: l'inestimabile patrimonio storico, artistico e culturale, i vicoli in fiore, gli scorci suggestivi, i paesaggi incontaminati, la filosofia del buon vivere e le prelibatezze enogastronomiche.





Ilaria Salvadori, Cuoca contadina e lady chef



Scopri i Borghi che aderiscono all'iniziativa su www.borghipiubelliditalia.it

VIA FEDERICO ROSAZZA 58 - 00153 ROMA
TEL. 06 89062153 - info@borghipiubelliditalia.it